



Il caso Consiglio monotematico sulla sicurezza, escluso il sottosegretario

No a Mantovano in aula E' scontro Pdl-Emiliano

Il sindaco: «Non venga a farsi la passerella»

BARÌ -- «Il comportamento assunto dal centrosinistra è antideocratico e chiederemo l'intervento del prefetto Carlo Schilardi per ripristinare l'ordine». Il centrodestra, riunito ieri in conferenza, ha duramente attaccato il parere contrario dato dai partiti che sostengono Michele Emiliano, alla presenza del sottosegretario all'Interno, Alfredo Mantovano, durante il consiglio comunale monotematico sulla sicurezza, convocato per il 19 ottobre. «Sarebbe stata un'occasione per la città di Bari - spiega Domenico Cea, capogruppo dell'opposizione - per iniziare un dialogo costruttivo con il governo su questo tema delicato. Noi non volevamo fare nessuna strumentalizzazione politica: la presenza di Mantovano l'abbiamo proposta in quanto rappresentante del governo». Ma il sindaco, a quanto pare, la pensa diversamente. Il primo cittadino sceglie Facebook per farle venire e va giù pesante: «Mantovano non deve venire a farsi una passerella, non conosce la situazione della criminalità locale e non è un esperto di criminalità organizzata» e poi ancora: secondo il sindaco, la partecipazione di Mantovano al Consiglio sarebbe «una raffazzonata sostituzione di procuratore e prefetto». Il tutto per poi assicurare che la stima per Mantovano «in arte immutata».

Il consiglio monotematico è stato chiesto dal centrodestra in seguito all'escalation di reati a Bari in estate: lo stesso procuratore Antonio Laudati

ha lanciato l'allarme per i reati contro il patrimonio (furti, scippi e rapine) che sono aumentati nel capoluogo regionale. «Il dire no alla presenza

di Mantovano - prosegue Cea - non è una vittoria politica del centrosinistra, ma una sconfitta per la città. Emiliano ci deve spiegare perché parte-



Ex magistrati

Il sindaco Emiliano con il sottosegretario all'Interno Mantovano in una foto di qualche tempo fa

cipa al consiglio comunale di Toritto, pur essendo presidente del Pd, e poi non accetta la presenza di Mantovano in consiglio». Vito Lacoppola ha chiesto alla maggioranza di presentare le scuse a Mantovano. Costantino Monteleone ha ricordato: «Quando siamo stati noi alla maggioranza, l'allora consigliere dell'opposizione Giannini ci chiese di organizzare un consiglio monotematico sulla sicurezza e noi invitammo l'allora ministro Giorgio Napolitano. Noi non avremmo mai strumentalizzato una riunione così importante. A quanto pare Emiliano ha qualcosa da nascondere in tema di sicurezza e sociale». Dello stesso parere anche Marcello Gemmato, Romeo Ranieri e Filippo Melchiorre. «E' molto grave che quando si poteva sfruttare la presenza di un rappresentante del governo per parlare di un problema così importante - aggiunge Melchiorre - la maggioranza, dopo aver accettato, si sia rimangiata la parola. Forse per timore di perdere la scena?». Pasquale Finocchio infine ha annunciato: «Se continueranno così, ci costringeranno a non presentarci più alle conferenze dei capigruppo, come abbiamo già fatto in passato».

Samantha Dell'Edera